



Genova, 27 giugno 2011

Prot. N. /2011

Al Signor Presidente del  
Consiglio Regionale

S E D E

**INTERROGAZIONE  
con risposta Immediata**

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

CONSIDERATO che il 19 marzo 2008, con delibera di Giunta n. 20, il Municipio I Centro est indicava un bando di idee denominato "Suggerimenti per il Carmine" con l'intenzione di raccogliere la partecipazione attiva della cittadinanza ad un laboratorio di idee per la riqualificazione del Mercato del Carmine

SOTTOLINEATO che a tale bando di idee furono presentati 12 progetti ampiamente esplicativi di quella che era l'interpretazione che i cittadini davano al Mercato del Carmine;

CONSIDERATO che il Municipio I Centro Est ha condiviso con il Comune un documento riassuntivo delle proposte raccolte dal cantiere di idee ed ha sollevato alcune modifiche al progetto di ristrutturazione;

RICORDATO che il Comune di Genova ha sostenuto una spesa complessiva di 434.450,89 € per i lavori di ristrutturazione e risanamento del mercato;

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Genova del 29/04/2010, n. 134, con la quale si prevede, tra le altre cose, che all'interno della struttura del Mercato del Carmine venga ospitata una sede dell'Enoteca Regionale ligure;

SOTTOLINEATO che il bando di gara del 15 Giugno 2010, n. 3/2010, pubblicato dal Comune di Genova, ha visto la partecipazione di un solo concorrente, poi risultato vincitore del detto bando, individuato nel Consorzio del Mediterraneo;

RICORDATO che in detto bando è previsto che "il Consorzio dovrà presentare entro tre mesi un progetto definitivo" e che "il mercato dovrà essere realizzato a totale cura e spese del Consorzio entro 6 mesi dall'approvazione da parte del Comune di Genova del Progetto definitivo";

CONSIDERATO che il 20 settembre 2010 il portavoce del Consorzio delineava, a mezzo stampa, il dettaglio di come avrebbe preso vita il progetto secondo i dettami del suddetto bando e secondo gli accordi presi dal Consorzio;

EVIDENZIATO che il 12 marzo 2011 l'Assessore Regionale Barbagallo annunciava agli organi di stampa che era "in dirittura d'arrivo l'Enoteca Regionale Ligure" di cui una delle 4 sedi, quella della Provincia di Genova, è previsto sia insediata proprio nel Mercato del Carmine

RICORDATA che ad oggi la struttura del Mercato del Carmine risulta essere chiusa e senza alcun segno che faccia immaginare l'avvio di lavori di insediamento per le attività previste;

CONSIDERATO che l'apertura dell'Enoteca Regionale Ligure consentirebbe la valorizzazione delle produzioni locali e la rivalutazione del Mercato e della piazza del Carmine – oggi pedonalizzate – si presterebbe alla realizzazione periodica di fiere di vendita diretta dal produttore al consumatore;

**INTERROGANO**  
**La Giunta e l'Assessore competente**

per conoscere

- quali siano i tempi di apertura dell'Enoteca Regionale ligure prevista nella sede di Genova
- se e quali iniziative abbia intrapreso nei confronti del Comune di Genova per incalzare la riapertura del Mercato del Carmine
- quali siano i tempi previsti per tutti i nuovi insediamenti progettati nella nuova struttura del Carmine

Lorenzo Pellerano